
L'Arcano

Rivista Ufficiale A.R.C.A.



Indice:

Il Presidente vi racconta.....p.3
di Mario Pace

Asciano, Lauretana: La vicenda affascinante di
 una storica strada.....pp.4-5

di Carlo Fini

Le Maioliche ritrovate.....pp.6-7
di Francesco Brogi

Camminando sulla Lauretana.....p.8
di Sara Corbeddu



La foto “*Ombre e Luci sul grano*” di Enea Desi è una delle 40 fotografie esposte con una mostra itinerante nell’estate 2017, a conclusione del Concorso Fotografico: “*Luci e Ombre, Paesaggio e vita lungo la via Lauretana senese-aretina*”, ideato dall’Associazione Foto Club Avis Taverne.

**“Una strada, mille storie.
 Vite che si intrecciano,
 si incontrano,
 scambiano oggetti, pensieri, preghiere.
 Strada di artisti, mercanti e
 pellegrini, incredibile direttrice
 tra Siena e l’Adriatico (e l’Oriente),
 veicolo di idee, arte e merci.
 La via Lauretana è stata artefice
 di un sorprendente fermento
 intellettuale, e il nostro sogno
 è che lo sia ancora”**

A.R.C.A.



Il Presidente vi racconta

Un anno denso di eventi dedicati all'antica via Lauretana; così è cominciato il primo anno di vita di A.R.C.A., Associazione Ricerche Culturali Asciano.

Dallo scenario delle Crete ha avuto movenza un manipolo di "peregrini" che hanno deciso di condividere risorse, tempo, umori e amore per la cultura e per Asciano. Non certo per ragioni di campanile, ma per vocazione all'inclusione e alla diffusione della conoscenza e dell'arte.

Un percorso aperto, dunque, e attento alle possibilità e ai dinamismi sociali del nostro Borgo, che pur evidenziano molte criticità. Tuttavia l'intento prioritario è stato ed è rivolto al costruire, affinché possa prevalere la positività, il senso comunitario, il gettare ponti anche nei luoghi più impervi e ormai persi; e sotto questi riflessi ha preso forma un processo di consapevolezza territoriale e di formazione di una stabile coscienza comune, che con nostra grande soddisfazione confligge con il crescente individualismo e con la quotidianità transeunte che tutto consuma voracemente.

Questa è l'agorà a cui facevamo riferimento quando ad aprile abbiamo presentato pubblicamente e per la prima volta i nostri intenti.

Va anche sottolineato lo stile solidaristico e la veste gratuita che hanno accompagnato ogni sforzo di realizzare un contesto ricco di costruito e al tempo stesso divulgativo, nonostante in alcuni casi gli ostacoli logistici, talvolta prevedibili ma inevitabili. In questo clima di "essere" e di "realizzare" abbiamo trovato il nostro equilibrio, che di certo è dinamico e non statico, e che porgiamo al servizio della collettività per finalità inclusive.

L'altro aspetto della motivazione alla conoscenza ci ha impegnato sia a livello locale, ma senza alcun approccio localistico, con le scuole e con quella

fetta di popolazione che si trovava in una condizione di sufficiente recettività; sia a livello trans comunale dove non ci sono stati risparmi nel proporre e anche nello stigmatizzare gli elementi identitari del nostro territorio, che si rifanno alle comuni radici cristiane e a quelle contadine, e quindi medievali.

A questo proposito non sarà sfuggito alle considerazioni più attente che il taglio delle iniziative ha avuto, tra le maglie dell'inevitabile attrazione e intrattenimento, anche un sapore ontologico con un "peregrinare" verso un'intima "essenza" e con un itinerario da proseguire contribuendo ciascuno a proprio modo ad una dimensione stimolante e complessa *in fieri*; ha avuto anche un forte sapore di integrazione, nonostante l'accoglienza del diverso e del debole appaia ormai a molti politicamente scorretto, e questo non per discutibile buonismo, ma per ragioni sociali che ci appaiono storicamente e antropologicamente inevitabili.

Con queste poche righe non ci si è voluti esporre a scontati bilanci di fine annata, ma si è piuttosto voluto richiamare la vitalità e l'intensità del nostro agire; la volontà di coagulare attenzione sul nostro Paese e di stimolare il discernimento ed il confronto franco.

Questo è il ruolo che abbiamo voluto plasmare per A.R.C.A., che è contenitore di preziosi intendimenti, ma che ambisce anche a divenire luogo della testimonianza per le future generazioni, grazie allo sforzo di rigore scientifico delle nostre pubblicazioni.

Un caro saluto a tutti i soci e sostenitori di A.R.C.A.

Mario Pace



Asciano, Lauretana: La vicenda affascinante di una storica strada

Tra paesi e borghi della nostra provincia c'è un comune che si distingue, in modo originale, dagli altri: si tratta di Asciano. E non solo per le sue origini medievali e per le sue preziose opere d'arte e strutture architettoniche d'epoca, ma anche per la ricchezza e varietà delle attività culturali dedicate al territorio. Anche quest'anno la via Lauretana è stata messa al centro di un ricco e originale programma. Per dare un'idea degli argomenti trattati ci rifacciamo ad una nota di timbro poetico, collocata all'inizio del catalogo, che riepiloga, con intensa partecipazione, il significato delle iniziative. *“Una strada, mille storie. / Vite che si intrecciano, / si incontrano, scambiano oggetti, / pensieri, preghiere. / Strada di artisti, mercanti e / pellegrini, incredibile direttrice/tra Siena e l'Adriatico (e l'Oriente), / veicolo di idee, arte e merci. / La via Lauretana è stata artefice / di un sorprendente fermento / intellettuale, e il nostro sogno / è che lo sia ancora”*.



Passiamo prima, in veloce rassegna, alcune delle più importanti proposte che si sono snodate da luglio a tutto ottobre, raccogliendo vivo apprezzamento e numerosa partecipazione di un pubblico formato dagli abitanti di Asciano e dintorni, ma anche da molti turisti. Si inizia con l'inaugurazione dell'esposizione multimediale "Il Sito e la Luna", nella quale hanno dialogato le opere dello scultore Jean-Paul Philippe e le poesie di Antonio Prete.

Al centro di una vasta successione di eventi spicca la mostra "La via Lauretana senese-aretina tra passato e presente", aperta da un'interessante

conferenza di Ettore Pellegrini. Si tratta di un'esposizione fotografico-documentaria, con mappe, cartine e le vedute sei-settecentesche realizzate dall'erudito senese Ettore Romagnoli, messe a confronto con foto attuali, che consentono di valutare come è cambiata nel tempo questa storica strada di comunicazione.

Sotto il titolo *“Le maioliche ritrovate. Tradizione della ceramica medievale ascianese”* troviamo la rassegna permanente di reperti archeologici rinvenuti nel territorio di Asciano attraverso un'appassionata e competente ricerca e catalogazione, condotta dagli archeologi Francesco Brogi ed Elisa Rubegni, con la supervisione della Sovrintendenza.

Dedichiamoci ora al catalogo della mostra, significativamente intitolato "La Via Lauretana. Strada di artisti, mercanti, pellegrini", da apprezzare per la ricchezza dei contenuti, la qualità della documentazione iconografica e l'agile realizzazione grafica. Molto interessante la sezione dedicata alle vedute ascianesi di Ettore Romagnoli (1772-1838) arricchite da pertinenti documenti cartografici, reperiti in vari archivi, con un'attenta cura. I testi – frutto di approfondita e competente ricerca – sono opera di Francesco Brogi, Fabrizio Forzoni e Angela Rosati; le elaborazioni cartografiche sono di Stefano Roncucci; foto di copertina di Enea Desi, grafica di Fausto Rossi. Il catalogo è promosso dall'Amministrazione comunale di Asciano, con il sostegno della Banca e della Venerabile Confraternita di Misericordia e S. Chiodo.

LAURETANA²⁰₁₇
STRADA DI ARTISTI MERCANTI PELLEGRINI

Il progetto e l'organizzazione sono dovuti all'impegno che da molto tempo dedicano a questo tipo di iniziative un gruppo di studiosi e appassionati che da quest'anno si è costituito in

associazione con il nome di A.R.C.A. (acronimo di Associazione Ricerche Culturali Asciano), di cui è Presidente il dottor Mario Pace; tra i partecipanti del gruppo, troviamo numerosi esperti, che abbiamo citato a proposito delle mostre e del catalogo.

Una riprova dell'interesse del rapporto con una vicenda così affascinante è dato dalla conclusione del programma, che ha visto una cinquantina di partecipanti alla passeggiata da Siena (partenza da Porta Pispini) ad Asciano, che si è svolta nella giornata di domenica 29 ottobre: il percorso ha seguito la via Lauretana, che oggi è asfaltata, ma con opportune deviazioni alla ricerca di strade di campo, che costituivano in passato delle scorciatoie molto usate. Una sosta a Vescona ha consentito di interrompere la fatica degli oltre trenta chilometri percorsi a piedi, e di rifocillarsi con un pranzo offerto dall'Associazione A.R.C.A.

Chi oggi cerca di congiungere il passato con il presente ed il futuro dimostra un alto grado di consapevolezza civile e culturale, oltre che di preveggenza storica. Come ha scritto un filosofo contemporaneo le previsioni vanno fatte con uno sguardo attento al periodo trascorso e a quello che verrà: "Non si tratta di conservare solo il passato, ma di realizzare le sue speranze".

Carlo Fini



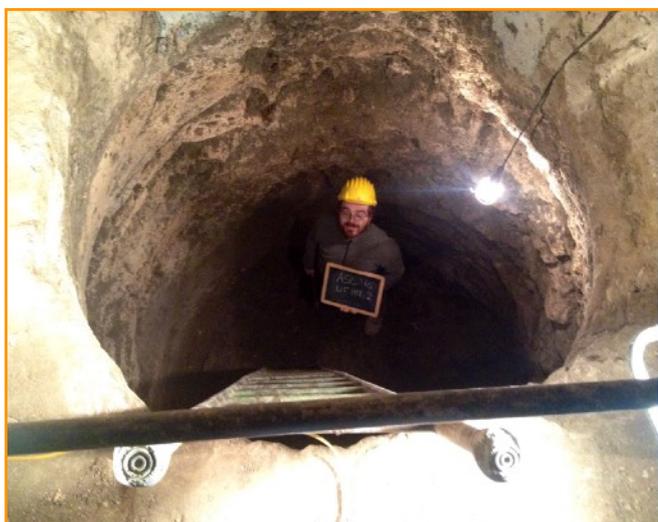
In questa pagina: alcuni scatti della mostra "La via Lauretana senese-aretina tra passato e presente" allestita nella scenografica chiesa di Sant'Agostino e aperta al pubblico dal 22 luglio al 31 ottobre 2017.

Le Maioliche Ritrovate

Ad Asciano si ritorna ancora una volta a parlare di archeologia, grazie all'importante ritrovamento in pieno centro storico di circa 15.000 frammenti di ceramica, databili dal XIV al XIX secolo.

Tutto questo materiale è stato recuperato in fondo a due pozzi di butto comunicanti, individuati in una proprietà della Sig.ra Concetta Tinagli, proprio di fronte alla bellissima fonte quattrocentesca dell'antica Piazza del Grano. I pozzi di butto, scavati nella pietra friabile che contraddistingue il sottosuolo di Asciano, erano utilizzati in passato per lo smaltimento dei rifiuti, tra i quali resti di cibo e oggetti non più utilizzabili, come appunto la ceramica.

La scoperta è stata fatta nel 2015 da un *team* di archeologi e studiosi (Francesco Brogi, Edmondo Falaschi, Giovanni Maccherini, Elisa Rubegni), nell'ambito di un più ampio progetto di ricognizione del centro storico, avallato dall'Amministrazione Comunale di Asciano e dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana. L'intento del progetto, ancora in corso, è quello di censire il patrimonio archeologico per finalità non solo scientifiche ma anche di valorizzazione e tutela, integrando la Carta Archeologica del territorio di Asciano con nuovi dati.



In questa pagina: Un momento delle fasi di recupero del materiale archeologico e il poster dell'iniziativa **Open Lab**.

Ricerche in corso! al Museo Civico Archeologico e d'Arte Sacra Palazzo Corboli



Tra quella enorme mole di frammenti, sono stati individuati alcuni elementi di fondamentale importanza per la ricostruzione della tradizione ceramica ascianese, addirittura un boccale di maiolica medievale, unico per la concezione e per la raffigurazione di uno splendido volatile che si pulisce la zampetta.

Tutto ciò ha creato i presupposti necessari per la pianificazione di un dettagliato studio che è stato portato avanti negli spazi del Museo Palazzo Corboli, grazie al contributo dell'Amministrazione Comunale e al forte apporto e interessamento dell'Associazione ARCA. Negli scorsi mesi, il Museo ha visto gli archeologi ripulire, ricostruire e catalogare tutti quei reperti recuperati dal passato e restituiti alla popolazione di Asciano. C'è stato spazio anche per la sperimentazione delle più innovative tecniche di rilievo tridimensionale! Il tutto di fronte alla curiosità dei visitatori del Museo che in tanti si sono soffermati in quel laboratorio di ricerca, organizzato anche per i non addetti ai lavori: un laboratorio aperto alle domande (un *open Lab*, come lo abbiamo voluto chiamare) e alla voglia di sapere cosa c'è dietro alle quinte di una professione complessa e mai scontata come quella dell'archeologo.

Alcuni pezzi pregiati, le "maioliche ritrovate" databili al XIV-XV secolo, sono stati scelti per l'allestimento di una esposizione permanente nella stupenda sala di "Aristotele", decorata da affreschi dello stesso periodo nei quali spicca la Virtù della

Temperanza, che, guarda caso, tiene in mano un boccale simile ad uno dei nostri!



Ma quali sono le caratteristiche di queste maioliche? Innanzitutto presentano una superficie coperta da smalto bianco con decorazioni di colorazione verde e bruno ottenute mediante l'uso di ossidi di rame e manganese. Siccome appartengono alla tipologia più antica, introdotta in Toscana in epoca medievale, sono conosciute in ambito specialistico come "maioliche arcaiche."

Chi si cimenterà nella visita, avrà modo di ammirare quelle forme specifiche utilizzate per presentare a tavola le pietanze (scodelle, ciotole, catini), le bevande (boccali), spezie e condimenti (orcioli). Avrà inoltre modo di apprezzare come il gusto decorativo del vasellame rispecchi sia elementi affini allo stile propriamente senese, che caratteristiche più pertinenti all'area umbra, sottolineando la varietà di idee e stilemi che viaggiava lungo la strada lauretana e confluiva nell'importante centro di Asciano.



Francesco Brogi

In questa pagina: Un particolare dell'affresco del Museo di Palazzo Corboli raffigurante la Temperanza; uno dei reperti ceramici recuperati dallo scavo; le due nuove vetrine realizzate per l'esposizione museale.

Camminando sulla Lauretana

A conclusione dei molti eventi organizzati da ARCA per questo 2017, il 29 ottobre si è svolta la seconda edizione della camminata da Siena ad Asciano lungo la Via Lauretana, appuntamento che si appresta a divenire fisso tra le nostre future iniziative. È stato un anno ricco di proposte, attraverso le quali ARCA ha promosso la conoscenza e valorizzazione di questa antica via di comunicazione e pellegrinaggio, che ha contribuito in maniera tangibile alla prosperità e importanza dei territori che attraversa.



Animati dalle più svariate motivazioni, un gruppo numeroso di moderni pellegrini si è mosso in direzione di Siena a bordo dell'autobus, messo a disposizione dal Comune di Asciano che ha supportato tutte le nostre iniziative. Da Porta Pispiri è cominciato il cammino, che ci ha permesso di percorrere uno degli angoli paesaggisticamente più belli di questa nostra Toscana.

Nei circa 28 chilometri di



percorso, abbiamo per lunghi tratti deviato dal tracciato canonico della Lauretana Senese, per avventurarci in sentieri, facilmente percorribili, vivendo così il bellissimo paesaggio della Crete, passando fra le sue più tipiche conformazioni, le biancane, e ferdandoci ad ammirare il "Site Transitoire", opera dello scultore francese Jean Paul Philippe, diventato un po' il simbolo tra questi luoghi magici e l'infinito.

Dopo una breve sosta per il pranzo nei locali attigui alla chiesa di Vescona, che i monaci di Monte Oliveto Maggiore ci avevano gentilmente concesso in uso, abbiamo ripreso il cammino per giungere ad Asciano intorno alle 16,30. Per tutta la giornata abbiamo avuto il supporto di alcuni volontari della Misericordia di Asciano che, con un minibus, hanno accompagnato il nostro percorso.

Spinti da curiosità, devozione, amore per questi luoghi o semplicemente dalla volontà di fare una lunga e salutare passeggiata, abbiamo vissuto questa comune esperienza, così come le Confraternite del passato che si muovevano in pellegrinaggio da Siena in direzione del santuario di Loreto, in compagnia di vecchi e nuovi amici.

Sara Corbeddu

In questa pagina: Alcuni momenti della passeggiata Lauretana 2017

Come sostenere A.R.C.A.

Caro amico, per continuare a curare le nostre iniziative culturali abbiamo bisogno del sostegno di tutti. Se ritieni che il nostro operato sia utile alla comunità e di tuo gradimento, avremmo il piacere di averti come socio e di poter contare sul contributo volontario che farai all'Associazione. Puoi contattare uno dei consiglieri oppure scrivere direttamente a Associazione Ricerche Culturali Asciano.

arca.asciano@gmail.com



SEGUICI SU:



SITO WEB:

www.asciano.org

Le nostre pubblicazioni

AA.VV., *La via Lauretana. Strada di artisti e pellegrini?*, 2013.

AA.VV., 2014: *SESSIANO 714 ASCIANO 2014. Una storia di 1300 anni*, 2014.

AA.VV., *VIE D'ACQUA VIE DI TERRA Il percorso dei mulini di Asciano*, 2015.

F. BROGI (a cura di), *ECCLESIAE Strutture religiose del territorio di Asciano*, 2016.

AA.VV., *LAURETANA 2017 Strada di artisti mercanti pellegrini*, 2017.